

Emilio Porcaro

*La Commissione per la definizione del Patto
formativo individuale*

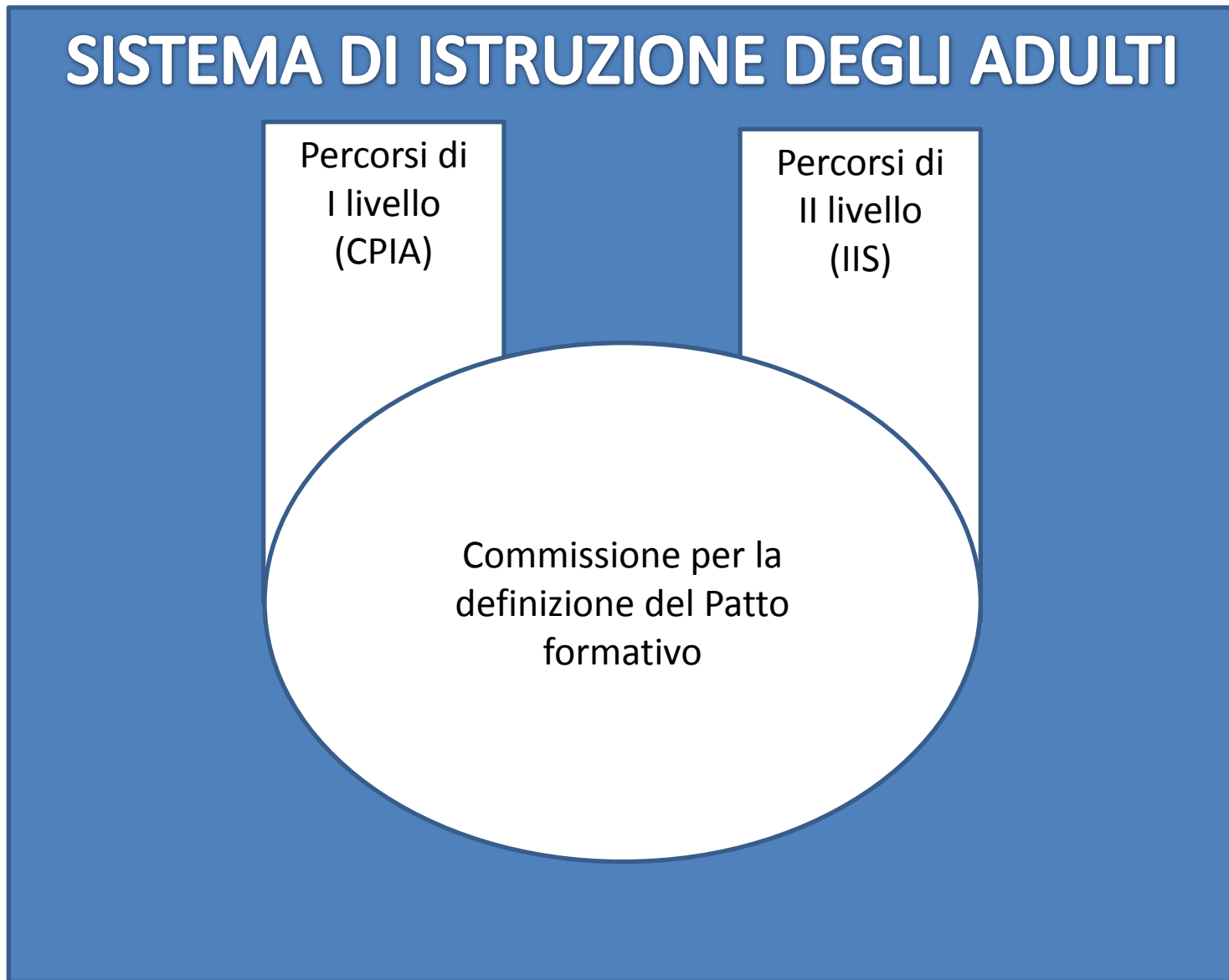
Napoli, 13 febbraio 2015

SISTEMA DI ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

Percorsi di
I livello
(CPIA)

Percorsi di
II livello
(IIS)

Commissione per la
definizione del Patto
formativo



La centralità della persona e del suo processo di apprendimento pone in evidenza la necessità che le istituzioni scolastiche che erogano istruzione degli adulti adottino adeguate **procedure** e si dotino di **strumenti** idonei a **far emergere** e **mettere in trasparenza** le competenze comunque acquisite nel corso della vita dalla popolazione adulta, con particolare riguardo alle fasce più deboli, al fine del riconoscimento e della capitalizzazione dei crediti nel percorso di istruzione.

Fonti normative

- DPR 263/2012
- Linee guida allegate alla CM 36 del 10 aprile 2014
- L. 92/2012
- D.Lgs 13/2013

DPR 263/2012

(art. 5, comma 2, D.P.R. 263/12

- Ai fini dell'ammissione al periodo didattico cui l'adulto chiede di accedere avendone titolo, i Centri costituiscono, nel quadro di specifici accordi di rete con le istituzioni scolastiche di cui all'articolo 4, comma 6, **commissioni per la definizione del Patto formativo individuale** di cui al comma 1, lettera e) , composte dai docenti dei periodi didattici di cui alla lettera d) e, per gli adulti stranieri, eventualmente integrate da esperti e/o mediatori linguistici in relazione alla tipologia di utenti e di percorsi. La partecipazione alle suddette commissioni costituisce obbligo di servizio per il personale docente; per gli esperti esterni la partecipazione non deve comportare maggiori oneri a carico della finanza pubblica.”*

Art. 3, comma 4, D.P.R. 263/12

Al fine di garantire agli iscritti, di cui ai commi 1, 2 e 3, organici interventi di accoglienza e orientamento, **le commissioni** di cui all'articolo 5, commi 2 e 3, predispongono, nell'ambito dei compiti loro assegnati e nel quadro di specifici accordi di rete tra i Centri di cui all'articolo 2 e le istituzioni scolastiche di cui all'articolo 4, comma 6, misure di sistema destinate, altresì, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione realizzati dai Centri e quelli realizzati dalle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 4, comma 6.

A tale fine le domande di iscrizione sono trasmesse oltre che alle istituzioni di cui al comma 3 anche ai Centri con i quali i predetti istituti hanno stipulato accordi di rete.”

(art. 5, comma 3, D.P.R. 263/12)

- *L'ammissione al livello successivo è subordinata al possesso della certificazione relativa al livello precedente. **Le commissioni** di cui al comma 2 possono sottoporre l'adulto interessato, sulla base dei titoli e delle certificazioni prodotte, a eventuali prove per accertare il livello delle conoscenze, abilità e competenze possedute, ferma restando la necessità di valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale*

Composizione della Commissione

- Ha sede presso il CPIA
- È presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA
- È composta dai docenti del I e del II livello
- Può articolarsi in sottogruppi (geometria variabile) in base alle esigenze
- La partecipazione alle attività della Commissione costituisce obbligo di servizio per i docenti

RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE

- Processo articolato in tre fasi (D.leg.vo 16 gennaio 2013, n. 13)
 - I) identificazione
 - II) valutazione
 - III) attestazione

Il processo di riconoscimento è finalizzato alla definizione del *Patto Formativo Individuale*

FASE 1: Identificazione

- fase finalizzata all'*individuazione e messa in trasparenza* delle competenze comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

Strumenti utilizzati nella fase

- Modello di domanda per il riconoscimento dei crediti
- Modello di un libretto personale (**dossier personale per l'IDA**) che consenta la raccolta di titoli di studio, attestati, certificazioni, dichiarazioni e ogni altra “evidenza utile”
- utilizzo di strumenti di esplorazione tra i quali **l'intervista impostata secondo un approccio biografico** (ad es. vedi procedura RICREARE)

Modalità organizzative

- Docenti della Commissione = tutor
- Operano presso ciascuna Istituzione scolastica della rete
- Formazione specifica
- Condividono la stessa procedura
- Compito: accogliere il candidato, accompagnarlo nel processo di ricostruzione del proprio vissuto, sostenerlo nella elaborazione del dossier

- Orientarlo alla scelta
- Predisporre eventuali prove pratiche per verificare competenze informali e non formali
- Definire un profilo del candidato in termini di competenze riconoscibili e crediti attribuibili
- Presentare il candidato (per il tramite del dossier) alla Commissione in seduta plenaria

FASE 2: Valutazione

- fase finalizzata all'*accertamento del possesso* delle competenze comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

- Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento formale, costituiscono “evidenze utili” quelle rilasciate nei sistemi indicati nel comma 52, dell'art. 4, della L.92/2012

(si tratta del sistema di istruzione e formazione, delle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, di attività che si concludono con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato a norma del testo unico di cui al decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, o di una certificazione riconosciuta).

- Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento non formale ed informale questa fase implica l'adozione di *specifiche metodologie valutative* e di *riscontri e prove idonei* a comprovare le competenze effettivamente possedute

Apprendimento non formale e informale

- Per apprendimento non formale si intende quello caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi indicati al comma 52, in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese (L 92/2012, art.4, c. 53)

Per apprendimento informale si intende quello che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero (L 92/2012, art.4, c. 54)

Strumenti specifici

- Linee guida per la predisposizione delle specifiche metodologie valutative e dei riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze (ad es. RICREARE)

FASE 3: Attestazione

- fase finalizzata al rilascio del *certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso*; in questa fase la Commissione certifica il possesso delle competenze, individuate e valutate nelle fasi precedenti, e le riconosce come crediti riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione

Strumenti utilizzati nella fase 3

- Modello di *Certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso*

Il Certificato

- in coerenza con quanto previsto dal d.leg.vo 13/13 ha carattere pubblico
- contiene i seguenti elementi minimi: *a)* i dati dell'ente pubblico titolare (MIUR) e dell'ente titolato (CPIA); *b)* i dati anagrafici dell'adulto; *c)* le competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione, riconosciute come crediti; *d)* le modalità di accertamento per ciascuna delle competenze riconosciute come crediti; *e)* la firma della Commissione e del dirigente scolastico del CPIA, la data ed il numero di registrazione

Patto formativo Individuale

- In esito alle fasi indicate viene definito il *Patto formativo Individuale*
- Il *Patto* rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA con il quale viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione

Contenuti del Patto

Il *Patto* contiene i seguenti elementi minimi:

- 1) i dati anagrafici;
- 2) il periodo didattico del percorso al quale è iscritto l'adulto;
- 3) l'elenco delle competenze riconosciute come crediti ad esito del processo di individuazione, valutazione e attestazione;

4) il monte ore complessivo del PSP (pari al monte ore complessivo del periodo didattico al quale è iscritto l'adulto sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento - per non più del 10% del monte ore medesimo - e quella derivante dal riconoscimento dei crediti pari comunque ad una misura non superiore a quella stabilita dalla Commissione);

5) il quadro orario articolato per singole competenze con le relative quote orario;

6) il piano delle uda relative alle competenze da acquisire ad esito del PSP, con l'indicazione di quelle da fruire a distanza e la tipologia di prove di verifica ai fini della valutazione;

7) l'indicazione della durata della fruizione del PSP (uno o due anni scolastici);

8) la firma della Commissione, del dirigente scolastico del CPIA (per i percorsi di II livello anche la firma del DS dell'Istituzione di iscrizione) e dell'adulto; la data e il numero di registrazione

Per l'adulto iscritto ad uno dei periodi didattici dei percorsi di secondo livello, le commissioni **inviano** alle istituzioni scolastiche presso le quali sono incardinati i suddetti percorsi, ogni informazione utile per il perfezionamento del Patto medesimo.

Al Patto viene allegato il Certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso.

Il percorso che conduce alla definizione del *Patto Formativo Individuale* si svolge nell'ambito delle attività di accoglienza e orientamento di cui all'art. 4, co.9, lett. d) del D.P.R. 263/12 (strumenti di flessibilità).

In tale ambito, possono essere realizzate ulteriori attività propedeutiche alla definizione del *Patto*, **finalizzate tra l'altro al rinforzo e/o alla messa a livello**, e attività di manutenzione ed implementazione dello stesso in misura comunque, non superiore a quella prevista dall'art. 4, co.9, lett. d) del D.P.R. 263/12.

La partecipazione dell'adulto alla definizione del *Patto* equivale alla frequenza di una parte del periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione in misura non superiore al 10% del periodo didattico medesimo, relativa agli *assi* dei percorsi di primo livello, agli *ambiti* dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, alle *attività e insegnamenti dei percorsi* di secondo livello individuati nell'ambito delle rispettive programmazioni collegiali.

Unità di Apprendimento

- Le UdA rappresentano la condizione necessaria per il riconoscimento dei crediti

Si ritiene indispensabile:

- 1) tenere conto di tutte le competenze, conoscenze e abilità previste per il periodo di riferimento indicando quelle funzionali al raggiungimento dei singoli risultati di apprendimento;

- 2) stabilire la quota oraria relativa a ciascuna competenza (quota parte del monte ore complessivo previsto per ciascun periodo);
- 3) individuare la competenza o le competenze da poter acquisire attraverso modalità di fruizione a distanza - in tutto o in parte - in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo, di cui al punto precedente.

Misure di sistema

La Commissione ha il compito di predisporre le Misure di sistema.

Le “misure di sistema” vengono definite nell’ambito delle attività di RS&S, con particolare riferimento a quelle finalizzate a valorizzare il ruolo del CPIA quale “struttura di servizio”

Altre finalità:

- favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo livello ed i percorsi di istruzione di secondo livello.

A tal fine, particolare priorità assumono gli interventi finalizzati alla definizione di criteri e modalità per la gestione comune delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, di cui al comma 2 dell'art. 14 del D.P.R. 275/99

- stesura del POF del CPIA comprensivo delle attività di istruzione relative ai percorsi sia di primo livello che di secondo livello
- progettazione comune dei percorsi di primo e di secondo livello
- Predisporre attività di accoglienza e di orientamento